



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MIT
MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Soggetto Attuatore I livello



Soggetto Attuatore II livello



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Codice intervento M2C4-I4.2_226
“Risanamento e ammodernamento delle reti di distribuzione del Cilento e Vallo
Diano tramite digitalizzazione delle reti e implementazione di un sistema
centralizzato di monitoraggio, controllo e Asset Management”
CIG: B0EC57F880 CUP: F78B21000140006

CAM_PE_GN_R5-00

COMUNE DI CAMEROTA (SA)

- RELAZIONE SULLE INTERFERENZE -

Il Progettista:



L'Impresa:

LOMBARDI srl

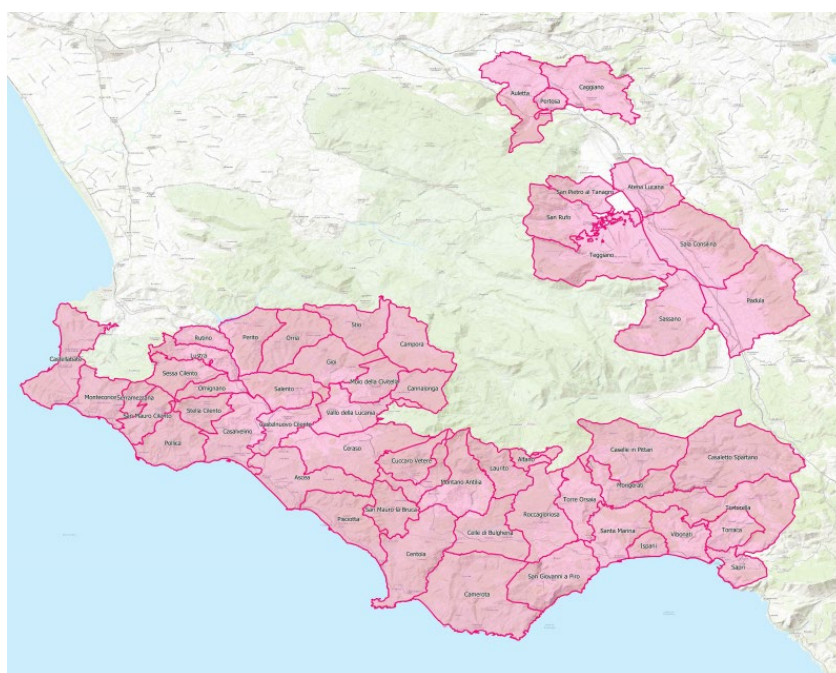
“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”



OGGETTO:

“Risanamento e ammodernamento delle reti di distribuzione del Cilento e Vallo di Diano tramite digitalizzazione delle reti e implementazione di un sistema centralizzato di monitoraggio, controllo, gestione della rete e Asset Management”

RELAZIONE SULLE INTERFERENZE





1.Introduzione

Nella presente relazione vengono riportate le indicazioni necessarie per la risoluzione delle interferenze riguardanti l’esecuzione dell’intervento “Risanamento e ammodernamento delle reti di distribuzione del Cilento e Vallo di Diano tramite digitalizzazione delle reti e implementazione di un sistema centralizzato di monitoraggio, controllo, gestione della rete e Asset Management”. Con l’intervento in progetto si intende implementare un sistema di ingegnerizzazione delle reti idriche in gestione che prevede una fase di rilievo di dettaglio delle stesse, la calibrazione di un modello idraulico, la distrettualizzazione, il monitoraggio e controllo attivo delle pressioni e delle perdite, ed in ultimo la riabilitazione di tratti di tubazioni. L’area di intervento ricade nei comuni di: Alfano; Ascea; Atena Lucana; Auletta; Caggiano; Camerota; Campora; Cannalonga; Casal Velino; Casaletto Spartano; Caselle in Pittari; Castellabate; Castelnuovo Cilento; Celle di Bulgheria; Centola; Ceraso; Cuccaro Vetere; Futani; Gioi; Ispani; Laurito; Lustra (parziale); Moio della Civitella; Montano Antilia; Montecorice; Morigerati; Omignano; Orria; Padula (parziale); Perito; Pertosa; Pisciotta; Polla; Pollica; Roccagloriosa; Rutino; Sala Consilina; Salento; San Giovanni a Piro; San Mauro Cilento; San Mauro la Bruca; San Pietro al Tanagro; San Rufo; Santa Marina; Sapri; Sassano; Serramezzana; Sessa Cilento; Stella Cilento; Stio; Teggiano; Torraca; Torre Orsaia; Tortorella; Vallo della Lucania; Vibonati.

Durante le lavorazioni che richiedono l’impiego di mezzi meccanici con occupazione di strade pubbliche, si dovrà garantire l’accessibilità alle proprietà private limitrofe secondo le esigenze dei proprietari nonché la parziale agibilità delle vie del centro urbano, ove possibile, mediante un sistema di traffico alternato regolato da impianto semaforico provvisorio.

2.Censimento delle interferenze

In fase di rilievo topografico lungo il tracciato delle condotte oggetto di intervento, dovranno essere rilevati tutti i chiusini dei sottoservizi presenti sul soprassuolo, in modo da avere un’idea qualitativa dell’andamento planimetrico dei sottoservizi stessi. Prima della esecuzione dei lavori, ove necessario, si procederà ad effettuare eventuali saggi trasversali alla strada ad interasse di circa 100÷150 m per la verifica dei tracciati e delle quote di posa dei sottoservizi, anche con l’assistenza dei tecnici delle società di gestione delle stesse. Le interferenze previste sono riscontrabili principalmente lungo il tracciato previsto su strade comunali. Trattandosi di intervento relativo alla posa di tubazioni le interferenze si verificano principalmente: lungo le strade comunali; in prossimità di attraversamenti stradali trasversali alla rete di progetto; in prossimità di altre tubazioni esistenti.





Ulteriori interferenze, come già accennato, sono riconducibili alla presenza di sottoservizi quali ulteriori tubazioni acquedottistiche, linea gas, linea elettrica ecc. Tutti gli interventi che si renderanno necessari per risolvere i problemi di interferenza saranno realizzati secondo le prescrizioni tecniche degli enti gestori e dei proprietari degli impianti. Occorre precisare, comunque, che gli interventi saranno realizzati in modo tale da minimizzare l’impatto con la rete di sottoservizi esistente. Gli interventi, ove necessario, consisteranno nella dismissione temporanea del servizio, ed il successivo ripristino dello stesso in conformità alle disposizioni delle aziende di gestione ed alle loro specifiche costruttive, tutto ciò non prima di aver avvisato l’ente gestore-proprietario del servizio e dopo aver effettuato sopralluoghi con tecnici e manutentori. Tali accorgimenti risultano di notevole importanza, in quanto in fase di progettazione non sempre è semplice risalire alla giusta posizione delle diverse reti esistenti, anche perché non sono disponibili informazioni precise e cartografie descrittive in tal senso redatte ed aggiornate dai gestori competenti.

3. Attività propedeutiche alle operazioni di scavo

Prima di iniziare le attività lavorative l’appaltatore avrà l’obbligo di effettuare un approfondito censimento dei sottoservizi al fine di dettagliare ed integrare quanto riportato nella presente relazione. La prima operazione da compiere sarà il coinvolgimento dei vari Enti gestori operanti sul territorio al fine di renderli edotti sul tracciato acquedottistico e le opere puntuali da realizzare e ricavare informazioni circa la presenza di sottoservizi non segnalati. Successivamente o in contemporanea alle precedenti attività l’appaltatore avrà cura di effettuare appositi rilievi di dettaglio mediante le seguenti operazioni:

- 1) rilievo manuale e registrazione di tutti i manufatti visibili (pozzetti, cavidotti, ecc.)
- 2) rilievo mediante strumento metal detector per l’individuazione di chiusini interrati e sotto asfalto;
- 3) mappatura georadar, laddove sorgessero problematiche rispetto ai dati acquisiti con le precedenti metodologie e soprattutto laddove gli spazi di passaggio per lo scavo fossero estremamente ridotti a causa di ostacoli o vincoli sul tracciato.

Prima della esecuzione dei lavori, ove necessario, si procederà ad effettuare eventuali saggi trasversali alla strada ad interasse di circa 100÷150 m per la verifica dei tracciati e delle quote di posa dei sottoservizi, anche con l’assistenza dei tecnici delle società di gestione delle stesse.





4. Risoluzione delle interferenze

In relazione alle interferenze è stata verificata la fattibilità dell’intervento secondo le norme tecniche di sicurezza e le prescrizioni aziendali degli enti di gestione. Tutte le interferenze, in fase di progettazione definitiva ed esecutiva, dovranno essere verificate in sede di sopralluoghi, concordando e monitorando le varie fasi lavorative con gli enti gestori dei servizi.

Per quanto riguarda le interferenze con la rete fognaria, si provvederà a disporre la condotta di adduzione sempre al di sopra e ad opportuna distanza planimetrica dalla condotta fognaria; qualora ciò non fosse possibile, per limitata altezza del ricoprimento, si provvederà, nel tratto di interferenza, a predisporre opportuno tubo camicia di protezione sulla condotta idropotabile. Per quanto riguarda le altre interferenze, la condotta idropotabile passerà al di sotto dei sottoservizi individuati, là dove possibile.

5. Tempi e costi per la risoluzione delle interferenze

I tempi ed i costi per la risoluzione delle interferenze sopra elencate sono stati valutati già nella stesura del progetto.

Infine, si precisa che:

- gli interventi previsti non costituiscono nessun tipo di impatto ambientale in quanto trattasi di opere totalmente interrato, in quanto infrastruttura acquedottistica;
- gli interventi non sono in contrasto con quanto previsto dagli strumenti urbanistici dei Comuni interessati

